

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Anno	Semestre	Trimestre
domestico	L. 18	L. 9.50	L. 6.30
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 22	L. 11.50	L. 8.30
Per l'Estero le spese di posta in più.	L. 24	L. 13.50	L. 10.00

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre, e si pagano in anticipato per semestre.

Le Associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1031

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato la Città Costante cinquecento fuori

Numero arretrato centesimi dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di Avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 25 lettere meno interruzioni, spazi in carattere di testino

Articoli comunicati cent. 50 la linea.

Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 2 dicembre

Mentre il *Fremdenblatt* ed altri giornali si occupano a descrivere le qualità e le precedenti politiche del signor Waljeff, già designato come successore di Gorétkoff nella cancelleria russa, questi, secondo altri giornali, è tutt'altro che prossimo, a ritirarsi, e tiene più ferma che mai tra le sue mani la direzione politica dell'impero moscovita.

Crediamo noi pure che il ritiro del vecchio cancelliere fosse soltanto un pio desiderio del partito tedesco in Russia, essendo noto che Waljeff, il quale avrebbe dovuto succedergli, è agli atipodi per ciò che riguarda il panslavismo e la politica malignante della Russia. Se il ritiro di Gorétkoff fosse stato deciso, quando lo si annunciò per la prima volta, la missione di recarsi a Berlino in questi giorni non sarebbe toccata a lui bensì al suo successore, chiamato da questa dicevasi, ad inaugurare una politica di stretto raccoglimento.

Un disappunto da Berlino ci annunziò infatti l'arrivo di Gorétkoff in quella capitale, dove fu ricevuto in udienza dall'imperatore Guglielmo.

Si aggiunge che quando sarà tornato a Pietroburgo si fermerà brisvi giorni, per poi venire in Italia.

Se questa notizia si conferma non sarà così facile negare a questo viaggio lo scopo di una missione importante, sia che si limiti ad una tappa a Peggli, per conferire col Principe Imperiale di Germania, sia che offra occasione ad un convegno del diplomatico russo con qualche notabilità del nostro orizzonte politico.

Sarà tuttavia non meno difficile indovinare con esattezza quale sia lo scopo vero di quella missione.

Ci siamo fermati un istante su

queste voci, perchè nelle condizioni tanto incerte della politica europea, e nell'assoluta ignoranza in cui siamo della politica dei nostri uomini di Stato, se ne hanno una, è di molto interesse osservare il contegno del gabinetto russo, e investigare verso quali porti esso tenti rivolgere la prora della sua nave, dopo le ultime tempeste.

Le notizie da Vienna lasciano presagire che la discussione, nella Camera dei deputati sulla legge dell'esercito, sarà molto lunga e molto vivace. Si tratta di 33 oratori iscritti, e quantunque sia supponibile che, durante lo svolgersi della discussione, parecchi di essi rinunzieranno alla parola, la Camera ne avrà tuttavia abbastanza per parecchie sedute.

La legge sarà combattuta probabilmente anche sotto il punto di vista costituzionale, trattandosi di impegnare, contro la disposizione tassativa della legge scritta, il bilancio dello Stato per un decennio a favore delle spese militari; ma l'attacco di questo senso sarà debole, poiché abbiamo veduti gli stessi liberali progressisti, nella loro riunione, accettare in massima il progetto decennale, salvo a limitare il contingente sino ad una cifra inferiore a quella stabilita dal progetto ministeriale.

Ma da quanto sembra il ministero si sente sicuro di una maggioranza, se non forte, anche su quest'ultimo punto, e il progetto si ritiene fin d'ora indubbiamente approvato.

Così, mentre in ogni Stato si cerca di premunirsi contro tutte le probabilità eventuali, qui da noi, seguendo un altro ordine d'idee, si parla di riduzione delle spese militari.

E poi, vengano a dire che la patria di Macchiavelli non può dare lezioni a tutto il mondo!

LE PRIME AVVISAGLIE

Ieri ci è parso di provare con una dimostrazione inoppugnabile, che il miraggio delle economie, fatto intravedere dal ministero per procurare il passaporto alla sua strana e rovinosa politica finanziaria, svanirà dinanzi all'esame imparziale dello stato dei nostri bilanci, e dinanzi alla imperiosità di molti bisogni, cui non sarà possibile provvedere, che mediante quelle riforme tante volte promesse, ma giammai attuate.

Si trova però la Camera in condizioni tali da realizzare quelle promesse?

Noi ne dubitavamo da lunghissimo tempo, ma dopo lo spettacolo dell'ultima crisi, e dopo il risultato delle votazioni di ieri per la nomina delle cariche presidenziali, e per quella dei Commissari del bilancio, ne dubitiamo più ancora.

Non si trattava di battaglia campale; ma in una situazione così eccentrica come quella della nostra Camera dei Deputati, anche i piccoli incidenti, secondo il modo con cui si risolvono, hanno il loro significato, e dalle prime avvisaglie si può argomentare come finirà la lotta decisiva.

Il ministero, facendo ricorso

alle solite piccole astuzie, delle quali è maestro e corifeo il Depretis, avea fatto divulgare da qualche suo interprete ufficioso, che esso si sarebbe disinteressato totalmente nella nomina dei due vice-presidenti della Camera, e dei commissari del bilancio. Anzi qualcuno avea fatto sì largo assegnamento sulla credulità del pubblico da spargere la voce che il ministero avrebbe perfino favorito le nomine del Varè e del Grialdi.

Il fatto era invece che i ministri aveano sotto-mano sollecitato i loro acoliti a combattere accanitamente quei due nomi, portando invece sugli scudi quelli dell'on. Spantigati e dell'on. Sani.

L'esito dello scrutinio, e i commenti telegrafici, coi quali esso è accompagnato da qualche foglio ministeriale, sono una prova di quanto affermiamo, che cioè, il ministero diceva pubblicamente una cosa e ne faceva in segreto un'altra.

Se i candidati della destra fossero riusciti, la scappatoia era bella e preparata: il ministero non avea fatto nulla, perchè non riuscissero. Adesso, invece, che i candidati ministeriali, parte sono in ballottaggio e un altro è riuscito a primo scrutinio, come commissario del bilancio, a

colui avesse penetrato si prestò il segreto della mia vita.

— Non volete dirmi il vostro nome?

— Io non vi domando il vostro; permettemi di tacervi il mio; sebbene in faccia a voi non abbia alcuna ragione per nascondervelo.

— Come volete; ma credete che se non vi dico il mio, non è perchè vi credessi capace di tradirlo. Ma, forse lo sentirete pronunciare da qui a poco tempo; e forse vi colpirebbe per modo da non poter nascondere la vostra sorpresa.

— Addio, signore, gli dissi, possiate essere salvo.

— Lo sono, poichè ho la notte davanti a me. Addio a mia volta; il tempo incalza, e non posso aspettare il sole così vicino a Parigi.

— Ci separammo senz'altre spiegazioni; e rientrai nel parco.

Io era tanto preoccupata da tutto quello che m'era successo, che fu solo al momento di rientrare in casa che m'avvidi dello strano abbandono a cui m'era lasciata andare.

Non avea pensato che avrei trovata la porta chiusa a catenaccio — ciò che appunto accadde.

A prima giunta non fu il timore di passare una notte all'aria aperta che mi spaventò, ma l'idea che si avrebbe scoperto che io era uscita.

Erattanto riflettei che non s'erano accorti della mia assenza, poichè tutti dormivano.

I domestici aprivano il pianterreno molto prima che mia madre e le mie sorelle fossero svegliate.

Non avea dunque che d'aspettare, d'aspettare abbastanza, perchè — nel caso in cui m'avessero incontrata men-

destra sono mancati a quelle votazioni? È una nuova specie di Maometti, che invece di andare alla montagna, aspettano sempre che la montagna venga ad essi.

Ma tutto ciò finora è poco importante.

Se qualche cosa degno di nota ci offrono le votazioni di ieri, è il definitivo distacco del gruppo nicotierino dalla maggioranza del novembre, la quale va di mano in mano sfasciandosi, come tutti i corpi collettivi, ai quali manca quel saldo elemento di coesione, che consiste nella omogeneità dei principi, e nella concorde fermezza per sostenerli.

Forse questa dissoluzione potrebbe aver per effetto l'assimilarsi di altri elementi, e preparare il terreno ad una espressione più sincera e più genuina della volontà del paese, che non fosse quella da cui è uscita la Camera attuale.

Questo è il nostro voto; ma perchè venga esaudito, la facoltà di provocare quella espressione non deve restare ad un uomo, il quale, checchè ne dica il *Popolo Romano*, ha impiegato una volta tutti gli artifizii e non tutti leali per far passare, non la volontà del paese, ma la propria, e del suo partito.

APPENDICE (17)

dal *Giornale di Padova*

Le quattro sorelle

ROMANZO

— Mangiate, gli dissi ve ne prego. Cedendo alle mie preghiere, egli spezzò un pane, ne mangiò alcuni bocconi, e allora, come se il bisogno, compreso dal dolore dell'anima, avesse ripreso a sua volta l'impero, divorò tutto quello che gli avea recato.

Lo guardava attentamente, senza pensare ad allontanarmi; ed egli pareva avermi dimenticata, allorchè, alzando gli occhi per cercare la bottiglia, che avea messo accanto a sé, mi vide assorta nella mia contemplazione.

La luna con la sua pallida luce, richiarava il suo volto, e — potei sorprendervi un'espressione di altero dispetto.

— Non è vero, diss'egli amaramente, ch'io rassomiglio ad una bestia ferocce che divorò il suo pasto? forse avrete veduto qualche volta i conigli del giardino delle Piantie, quando si getta loro la carne sanguinante: un divertimento che i buoni padri di famiglia procurano ai loro bambini. Così parlando, prese la bottiglia e rive cercò qualche cosa; si lasciò scappare un nuovo gesto d'impazienza disse con un riso forzato.

— Non l'avete mai visto ciò senza

dubbio; così bevono certi ubbriaconi.

Forò la bottiglia alle labbra e bevette a lungo. Quando ebbe finito, ricadde nel suo rapimento, ed io gli dissi allora timidamente:

— Prendete, signore; mi sono ricordata che non avevate cappello, e ve ne ho portato uno.

— Un cappello! esclamò con voce straordinariamente commossa: un cappello! voi non avete dimenticato nulla ed io ho osato scusarvi.

— Ah! ditemi, chi siete voi? poichè forse verrà un giorno, in cui, potrò ringraziarvi come meritate. Signorina, un giorno comprenderete meglio il valore del vostro beneficio e l'altezza della mia riconoscenza, quando saprete, che colui, che avete salvato, non è né un mendicante né un vergognoso malfattore.

— Lo so, signore.

— Come! voi lo sapete?

— Sì, rientrando in casa, udii che vi si parlava dei fatti avvenuti ieri a Parigi.

Un'idea affatto estranea a quello che succedeva fra noi parve eccitare quel fuomo, e mi disse bruscamente:

— Non arrivano dunque giornali a casa vostra?

— Ce ne arrivano parecchi.

— Ma essi devono giungere qui molto di buon'ora!... E non parlano di questi avvenimenti?

— Io aveva lasciata la casa prima del loro arrivo e vi sono rientrata solo quando vi ho incontrato.

— Questo è vero; e non sapete nulla di ciò che è avvenuto?

Io gli raccontai il poco che sapeva.

— Così difatti, mormorò; non hanno voluto credermi. Ed ora, signorina, aggiungete all'opera buona che avete compiuta oggi — quella di guardare un assoluto silenzio sul mio incontro.

— Non ne farò parola a nessuno.

— A nessuno, ve ne prego — nemmeno a colui al quale si dice ogni cosa — nemmeno a colui a cui voi avete detto tutta giuliva.

— A domani.

A questa supposizione, che mi avea prima resa sì imbarazzata, ma di cui non avea pensato allora a difendermi, sentii una nuova confusione, ma ben differente dell'altra.

Prima era la vergogna d'essere stata sorpresa come una bambina, che parla da sola; ora era il timore d'una fanciulla sospettata di mancare al riserbo ch'essa si deve; e m'affrettai a rispondere:

— Io era sola quando mi avete incontrata, e non parlavo con chicchessia.

Non vi chieggo il vostro segreto, diss'egli sorridendo.

— Non ho segreti di sorta, aggiunsi più vivamente; io corro nei boschi, canto, parlo, qualche volta piango, ma non vi cerco né vi aspetto persona al mondo.

— Era dunque al giorno, all'ombra, alla solitudine che voi dicevate.

— A domani? riprese egli con una voce piena di malinconia.

— Sì, o signore, ed ai miei pensieri — che sono liberi solamente qui, e coi quali vengo a passare le ore più care e più felici della mia giornata.

— Siete così giovane e vivete digià col vostro cuore... allora voi non siete felice...

Non risposi, ma trovava strano che

Le mie inquietudini della sera precedente si risvegliarono in me, e mi diresti tremando verso la casa, il pianterreno era aperto; ma le persiane del piano superiore — tutte chiuse — m'avvertivano che nessuno era ancora alzato.

Affrettai il passo, giunsi al vestibolo, solli nella mia stanza e mi coricai, affrettata ed intristita tutte le membra.

Uno strepito di voci, che discutevano, mi risvegliò e subito dopo intesi mia madre che si avvicinava alla mia camera dicendo al signor Malbry: "Ti dico che quando sei entrato da Giorgina hai posato il tuo cappello su una seggiola; e deve esserci."

Mia madre entrò mentre io tremava per questo nuovo incidente della mia avventura.

Besa cercò il cappello, ma non lo trovò; quindi uscì lentamente dalla mia stanza. Allora mi alzai per ascoltare ciò che si diceva a basso, e udii il signor Malbry sgridare violentemente un domestico. Minacciava di scacciarlo; e affermava con ragione che il cappello non poteva essere scomparso di solo; e usava le persone di servizio d'averlo rubato, ond'io fui sul punto di discendere, di confessare tutto per non lasciare pesare su nessuno questo odioso sospetto.

Non tardò molto ad esser re averi a la scomparsa del pane, del vino, e del pollo, giacchè i domestici per trovare il malagurato cappello, aveano perquisito tutti gli angoli della casa.

Allora vi furono dei discorsi senza fine, e il mio spavento della vigilia, e l'incontro che avea fatto, furono molto commentati.

— Non tardò molto ad esser re averi a la scomparsa del pane, del vino, e del pollo, giacchè i domestici per trovare il malagurato cappello, aveano perquisito tutti gli angoli della casa.

Allora vi furono dei discorsi senza fine, e il mio spavento della vigilia, e l'incontro che avea fatto, furono molto commentati.

— Non tardò molto ad esser re averi a la scomparsa del pane, del vino, e del pollo, giacchè i domestici per trovare il malagurato cappello, aveano perquisito tutti gli angoli della casa.

Allora vi furono dei discorsi senza fine, e il mio spavento della vigilia, e l'incontro che avea fatto, furono molto commentati.

(Continua)

Leggesi nella Perseveranza: Il corrispondente nostro di Napoli ci ha scritto che l'on. Bonghi, nel discorrere, all'Associazione costituzionale di quella città, della presente situazione e delle sorti del ministero ch'era prossimo a comporsi, ha detto che quattro eran le ragioni le quali avrebbero reso assai difficile anche a questo ministero di reggersi: la disistima, pressochè generale, di cui si sarebbe visto circondato; il Grimaldi, e per sè e per gli amici che si sarebbe potuto trar dietro; la difficoltà stessa delle cose, non facilmente superabile a nessuno; la scomposizione fondamentale, essenziale del partito che crede d'essere il suo.

hanno fatto parte, hanno esercitato, si può presumere, qualche influenza parlamentare. L'onor. De Sanctis, per esempio, l'ha persa tutta, anche su quei dieci o dodici napoletani colla cui approvazione fu fatto ministro nel primo ministero Cairoli. E non solo l'ha persa su questi; ma per una serie di accidenti, d'alcuni dei quali è imputabile, d'altri no, eccita una vera ripugnanza in molti.

La Chiesa e lo Stato in Belgio

Ecco il testo della lettera che il Consiglio municipale di Brusselle ha deliberato d'invviare al ministro degli affari esteri e della quale abbiamo avuto telegrafica notizia: Signor ministro, Il Consiglio comunale di Brusselle ha seguito col più vivo interesse l'esposizione fatta dinanzi alla Camera, della vostra corrispondenza col Vaticano, a proposito dei deplorabili eccessi ai quali il partito cattolico, spinto dai vescovi, si abbandona rispetto ad una legge voluta e regolarmente votata dalla maggioranza del paese.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 30. — Stamani ebbe luogo la solita relazione settimanale dei ministri di S. M. Assicurati che il ministero abbia offerta l'ambasciata di Parigi all'onorevole Crispi. Dubitasi però dell'accettazione. E persistente la voce di un riordinamento della maggioranza sotto la direzione dell'onor. Crispi. — 1. — In seguito all'incendio avvenuto nello stabile in via Venti Settembre sull'angolo che forma la Villa Bonaparte colla via Salara, due povere famiglie, quelle del Tabaccaro Vacca e del Droghiere Baldinelli si trovavano ridotte alla più terribile miseria. La carità cittadina non fu tarda a soccorrere la loro sventura, ma l'aiuto maggiore venne a quegli infelici da nobili e generosi stranieri.

CRONACA CITTADINA

Padova, 2 dicembre. Colletta Fasolo (1). — Terza offerta: G. M. P. L. 10. — Carraro Venesiano 5. — De Lazara conte Francesco » 10. — Somma precedente » 79.50 Totale L. 104.50 (1) erroneamente fin qui stampato Fagin. Tassa sulle vetture e sui domestici per l'anno 1880. — Il Sindaco di Padova invita tutti i possessori di vetture e quelli che assunsero domestici al loro servizio a dichiarare entro tutto il mese corrente di dicembre gli elementi per cui sono tassabili per l'anno 1880.

Notizi postali.

Per causa del mal tempo ieri sera non arrivò col solito treno il postale di Roma, che ci venne distribuito soltanto questa mattina. Dazio consumo. — Prodotti dal 1° genn. a tutto nov. 1879. L. 1,483,630.02 Prodotti dal 1° genn. a tutto novembre 1878 » 1,409,350.02 Maggiore prod' nel 1879 L. 77,280. — Equivoce di un corrispondente. — L'altro giorno leggendo una corrispondenza da Padova nel Rinnovamento vi abbiamo rilevato alcune inesattezze di fatto, certo commesse per semplice svista, che ci convenne lasciar passare, affinché non si dica che stiamo sempre collo schioppo in mira per piantare pettugolezzi.

Canestrini. G. e Moschen L.

Sopra un cranio scavato nella Piazza Capitanista a Padova. Padova, il 26 novembre 1879. Il Presidente G. CANESTRINI Il Segretario L. MOSCHEN. Illuminazione a gas. — Orario per la pubblica illuminazione dal 1° al 31 dicembre 1879: Data L'accensione sarà compiuta ogni sera alle ore Lo spegnimento si principia alla mattina alle ore Dal 1 al 5 dicemb. 5.18 6.30 6. 10 . 5.15 6.32 11. 15 . 5.15 6.34 16. 20 . 5.12 6.34 21. 25 . 5.12 6.34 26. 31 . 5.15 6.32

TEATRI NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Domani 3, drammatica Compagnia Casolini e darà la sua prima rappresentazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 30 novembre.

Ieri vi scrissi che gli onorevoli Casini e Depretis stavano tentando un accordo, anche momentaneo, col Crispi. La notizia è confermata e dicesi che è probabile che, su qualche punto, si stabilisca un accordo a quali condizioni, a qual prezzo.

Per le elezioni di domani alle cariche parlamentari il contegno dei ministri non è ancor determinato con precisione. Essi van dicendo che non ringhino le candidature di Varè e Grimaldi, ma si sa che lavorano dietro le scene affinché la destra resti sola a fare per quei due, i quali rimarrebbero quindi sconfitti. Vedremo che avverrà domani.

Mercoledì 10 dicembre la Corte d'Appello di Roma discuterà il ricorso del gen. Garibaldi contro la sentenza del tribunale che respinse la domanda d'annullamento del matrimonio del Generale alla Giuseppina Raimondi. Ho letto oggi la conclusione firmata dall'onor. Mancini e dal procuratore Bussolini per la sentenza della Corte. È un volume di pagine, nelle quali con citazioni giuridiche e con molte considerazioni sulla legislazione austriaca in materia matrimoniale si sostiene la nullità del matrimonio non consumato.

Vi trascrivo letteralmente la conclusione dell'avv. Mancini e del procuratore Bussolini. «Concludiamo che piaccia alla R. Corte di revocare la sentenza appellata in quanto rigettò la domanda del gen. Garibaldi proposta il 10 giugno 1879 e la riconvenzionale della Raimondi sul punto dell'annullamento del preteso matrimonio fra loro per causa del mancato consenso alle nozze, un legittimo tutore della detta signora Raimondi, o anche se piaccia di decretare il detto annullamento di matrimonio per fatto della non mai avvenuta consumazione impedita di giusta ragione causa inducenti la nullità del supposto e preteso vincolo matrimoniale.

Subordinatamente, e se ne apparisce necessità, ammettersi la prova testimoniale sulle niuna coniugale relazione interceduta fra il gen. G. Garibaldi e la Giuseppina Raimondi dal dì delle nozze ad oggi e della comune e costante notorietà di codesto fatto.

Gradatamente ammettersi, revocando anche in questa parte la sentenza da cui è appello, l'interpellanza alla Raimondi sui fatti dedotti nella enunciata sentenza del 10 giugno 1879, specialmente quello che nel tempo delle nozze intratte dessa si trovasse nella condizione prevista dal paragrafo 58 del Codice austriaco, mantenuta la riserva di ogni ulteriore e legittimo mezzo di prova.

Spese compensate - Avv. P. S. Mancini - Avv. Alessandro Bussolini Estensuratore.

Vi ho trascritto questa conclusione, perchè la discussione del ricorso sarà importante anche per la ragione che Raimondi nega di essersi trovata quando sposò Garibaldi, nella condizione esposta dall'avv. Mancini.

Ieri sera al teatro Argentina ci fu la prima rappresentazione della nuova opera *Don Diego* — del Maestro Dall'Olio. Il pubblico ha fragorosamente applaudito i primi due atti, che piacquero veramente e che hanno pregi incontestabili, quantunque abbiano pure molte reminiscenze. Negli altri due atti ammirazione andò diminuendo, anzi quasi scomparendo del tutto, ma in complesso, si può asserire che la nuova opera ebbe un discreto successo. Non un capolavoro e i critici faranno molte e molte osservazioni. Essa fa onore però all'ingegno dell'autore e all'arte italiana. Il Maestro Dall'Olio fu chiamato quindici volte al proscenio e il pubblico applaudi pure il poeta Antonio Ghislanzoni. L'esecuzione fu perfetta. Il pubblico era numerosissimo.

Stasera seconda rappresentazione e giudizio potrà esser dato con maggiore conoscenza di causa.

Credo che l'opera non avrà molte repliche.

Domani a sera al teatro Manzoni di

Milano ci sarà la prima rappresentazione della *Cecilia* di P. Cossa, che sarà per la prima volta recitata in Roma venerdì sera.

I Romani si lagnano perchè il loro concittadino abbia permesso che un suo lavoro si rappresentasse per la prima volta fuori di Roma. Forse queste lagnanze influiranno sull'esito della produzione...

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI
Presidenza FARINI

Seduta del 1 dicembre 1879

Rinviasi ad altra tornata lo svolgimento della proposta di Englen per l'assenza del proponente.

Comunicansi le dimissioni del deputato Praus, che Nicotera propone e la Camera consente non sia accettata, accordandogli invece due mesi di congedo.

Il Presidente comunica le nomine fatte, secondo la facoltà conferitagli dalla Camera, di Tuminelli e Bertolini a membri effettivi della Giunta per le Elezioni e di Speciale a membro supplente, ed altre nomine per completare parecchie Giunte parlamentari.

Riprendesi la discussione del progetto concernente l'affrancazione dei canoni, livelli, censi dovuti allo Stato e all'amministrazione del fondo per culto, di cui l'art. 7 era stato rimandato alla Commissione.

Il Relatore Indelli propone, il Ministro Magliani aderisce, e la Camera approva che detto articolo disponga che il mancato pagamento di una sola rata del prezzo dell'affrancazione porti di pieno diritto la decadenza dalla agevolanza di pagare il prezzo integrale in sei rate.

Procedesi quindi allo scrutinio segreto sopra questo progetto e gli altri due discussi nella seduta precedente e nelle votazioni per la nomina di due Vice-presidenti, un Questore della Camera, tre Commissari del Bilancio, un Commissario d'inchiesta sopra le Ferrovie del Regno.

I tre disegni di Legge risultano approvati.

Dopo breve sospensione della seduta per lo spoglio delle schede per le nomine indicate, annunziarsi il risultato della votazione per due Vice-presidenti.

Schede 253, Maggioranza 127; Varè voti 117; Taiani 116; Spantigati 116; Paternostro 86; Zanardelli 3; Minghetti 2, schede bianche 17.

Domani vi sarà ballottaggio fra i primi quattro.

Annunziarsi poi una interrogazione di Antonibon sopra i restauri della Chiesa di San Marco a Venezia, e le disposizioni date dal ministro dell'Istruzione pubblica per la conservazione del monumento. Questa interrogazione verrà comunicata a detto ministro.

Vengono presentati quindi dall'onor. ministro Baccarini il progetto di Legge per la Convenzione colla *Compagnia Eastern* per l'immersione e manutenzione del cordone sottomarino fra le isole Sicilia e Lipari, e la Convenzione colla *Società Pentinsulare* per il servizio di navigazione a vapore fra Venezia e Brindisi.

Prendesi poi a discutere il bilancio di prima previsione 1880 per il ministero di agricoltura e commercio.

Guaita ne coglie argomento a chiamare l'attenzione del ministro sopra i servizi di questo dicastero che opina non corrispondano ai sacrifici che fa per essi il paese. Cita parecchi esempi e conchiude presentando un ordine del giorno in cui lo invita a dare provvedimenti diversi.

Secondi associati alle considerazioni di Guaita, specialmente a quelle relative al migliore ordinamento dei poderi modelli.

Antimbon lagnasi che non siasi fin qui efficacemente studiato il modo di porre il debito freno agli avidi e infestati speculatori di emigrazione. Prega il governo di non indugiare a prendere le opportune misure.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Partecipasi infine il risultato delle altre votazioni fatte poc' anzi.

Per il Questore: Schede 253, Maggioranza 127. De Risis voti 123, Derenzis 99, altri voti dispersi, schede bianche 21. Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

Per il Commissario dell'inchiesta ferroviaria: schede 253, Maggioranza 127.

Lacava voti 115, Bonomo 94, altri dispersi, schede bianche 29. Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

Per tre Commissari del bilancio: schede 253, Maggioranza 127. Eletto Sani con voti 127; Grimaldi ne ebbe 114, Damiani 110, Indelli 106, Mancardi 94, altri dispersi, schede bianche 13. Vi sarà ballottaggio fra i suddetti.

(Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

NEW YORK, 30. — Il Messaggio di Hayes constata che gli interessi del Debito pubblico dopo il 1877 furono ridotti a 44 milioni, propone di convertire in buoni al 4 0/0 il rimanente del Debito nazionale, e consiglia di mettere un'imposta sul tè e caffè: qualora nuove imposte siano necessarie. Dice che le divergenze con la Spagna riguardo a Cuba furono felicemente ed onorevolmente appianate. Congratulasi della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Columbia. Dice che si discute seriamente la questione del taglio di Panama, e, se questa impresa si farà sotto gli auspici degli Stati Uniti, non ha dubbio che si troverà il capitale necessario.

VIENNA, 1. — L'Imperatore accettò la dimissione di Zichy, Ambasciatore a Costantinopoli.

BERLINO, 1. — L'Imperatore ricevette in udienza Gortschakoff. Dicesi che Gortschakoff, dopo un breve soggiorno a Pietroburgo, si reccherà in Italia.

VIENNA, 1. — La Camera cominciò la discussione della Legge sull'Esercito. Sono iscritti 33 oratori.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

2 dicembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 49 s. 30

Tempo m. di Roma ore 11 m. 57 s. 57

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo s. di m. 30,7 dal livello medio del mare

30 novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	744.1	742.4	745.1
Term. centig.	-0.3	-0.3	+0.9
Tens. del vapore acq.	4.40	4.24	3.79
Umidità relat.	98	94	89
Dir. del vento	NNE	NNW	ENE
Vel. del vento	15	12	20
Stato del cielo.	nuvol. neve	nuvol. neve	nuvol. neve

Dai massimi del 30 al massimo del 1.
Temperatura massima + 0,5
minima - 1,3

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 30 m. 55 neve

CORRIERE DELLA SERA

2 dicembre

POVERO CAIROLI

Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* di Milano, parlando del discorso di Cairoli, al suo presentarsi alla Camera, dice:

Egli non strappò un applauso solo. I pochi amici stettero muti: i gruppi ostili lo guardavano ghignando: e se un senso di commiserazione si ebbe per lui, l'avemmo noi, i quali il Cairoli appare una vittima inconsueta. Senso di commiserazione e resto di simpatia per un uomo, che avrebbe potuto rendere a sé ed alle istituzioni parlamentari un servizio immenso, e gli mancò l'animo e la mente, e che salendo al governo con tanto favore, doveva finire, a capo di un anno, gerente responsabile di un ministero discreditato e decapitato, fra un vecchio, che nessuno stima, e un ex borbonico, a cui nessuno crede! In un anno Benedetto ha descritta la sua parabola, corta perchè corto l'arco.

Ma come ieri si dimostrò vittima inconsueta di quel vecchio cattivo, che gli era a fianco. E dovettero produrre una strana e dolorosa impressione in lui gli applausi coi quali la Camera accolse le oneste parole del Grimaldi: *l'aritmica non è un'opinione*. Povero Cairoli!

DISPACCI DA ROMA

Roma, 1.

Il Tevere ha allagato le parti più basse della città.

La commissione del bilancio non si trovò in numero.

I candidati ministeriali alla vicepresidenza della Camera sono gli onorevoli Taiani e Spantigati; alla questura l'on. Derensis, a membri della commissione generale del bilancio gli onor. Damiani, Sani e Indelli.

I candidati su cui si sono posti d'accordo la destra ed il gruppo Nicotera sono: Varè e Paternostro alla vicepresidenza, Derenzis alla questura. Grimaldi, Mancardi e Vastarini-Cresi a membri della commissione generale del bilancio.

(Gazzetta d'Italia)

Roma, 1.

L'onor. Fusco ha presentato un progetto di legge che rende insequstrabili gli stipendi degli impiegati comunali e provinciali, del consorzio delle banche, delle ferrovie, delle opere pie.

Si è riunita nel pomeriggio la Commissione generale del bilancio.

(idem)

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BOMBAY, 1. — Il postale *Arabia* è partito per Napoli e Genova.

PARIGI, 1. — Gli uffici della sinistra approvarono i punti seguenti che dovranno figurare come programma comune: Libertà di riunione, e di associazione, eccettoché nelle congregazioni non autorizzate: libertà di stampa, istruzione laica, gratuita ed obbligatoria.

Si discute quindi vivamente circa l'amnistia. La questione si porterà dai delegati dinanzi ai gruppi rispettivi, e ritornerà quindi dinanzi agli uffici della sinistra probabilmente venerdì. Gli uffici esamineranno allora se bisogna presentare un programma sotto forma d'interpellanza.

Dicesi che Waddington non lo accetterebbe sotto altra forma.

PARIGI, 1. — Camera. — Si discute lungamente la proposta di *Matigne* radicale, che tende ad abrogare la legge che proibisce il lavoro nelle domeniche.

Keller di destra parla contro il lavoro delle domeniche, invocando l'esempio dell'Inghilterra, della Svizzera e dell'America.

Matigne sostiene la sua proposta in nome della libertà religiosa.

La proposta *Matigne* è approvata con 335 voti contro 102.

Si approva la proposta di *Davaux* di sinistra che sopprime i cappellani militari. Approvati in fine una proposta di Blanc, di Brisson e di altri che tende a modificare il regolamento della Camera autorizzandola ad escludere un deputato dalla sala delle sedute per trenta giorni.

PARIGI, 1. — Il centro sinistro si riunì per esaminare se debba continuare a prendere parte alle deliberazioni degli uffici di sinistra per stabilire un programma comune.

Marcère, Bardoux e Rivet vorrebbero che il centro sinistro cessasse dal parteciparvi.

Germatin e Philippeaux consigliano di continuare a parteciparvi.

La riunione sembra inclinata a questa ultima opinione.

Domani avrà luogo una nuova riunione. La situazione parlamentare sembra meno tesa.

Spuller, Brisson e Floquet dicono che non accetterebbero un portafoglio. Molti credono che domani in occasione dell'interpellanza *Baudry Asson* il Ministero farà dichiarazioni, che provocheranno un voto del Parlamento, ponendo fine alla crisi e consolidando il ministero.

LONDRA, 1. — Il *Globe* dice che la Regina è indisposta.

MADRID, 1. — Nella Provincia di Malaga 29 660 ettari di vigne sono inattaccati dalla fillossera.

Il flagello aumenta in Catalogna.

LONDRA, 1. — Gladstone continua il suo viaggio pronunciando altri discorsi contro il governo.

Dichiarò che trovavasi attualmente sotto il despotismo militare indegno di un paese libero.

COSTANTINOPOLI, 1. — Zaco, agente bulgaro a Costantinopoli, fu nominato primo Ministro di Bulgaria. Muktar arrivò a Pristendi.

LISBONA, 1. — L'anniversario dell'indipendenza del Portogallo fu solennizzato con pubbliche feste.

NOTIZIE DI BORSA

1 2

Parigi	1	2
Rendita italiana	90 95	91 22
Oro	22 69	22 66
Londra tre mesi	28 35	28 35
Francia	113 15	113 10
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	922	912
Banca Nazionale	2200	2290
Azioni meridionali	415	415 50
Obbligazioni meridionali	24	290
Banca toscana	712	713
Credito mobiliare	904	15 920
Banca generale	—	25
Rendita italiana	—	—

Parigi	1	2
Prestito francese 5 0/0	115 10	115 05
Rendita francese 3 0/0	81 85	81 77
5 0/0	—	—
Rendita italiana 5 0/0	80 55	80 75
Banca di Francia	—	—

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. veneta	171	172
Obbl. ferr. V.E. a. 1865	266	268
Ferrovie romane	125	123
Obbligazioni romane	308	310
Obbligazioni lombarde	264	264
Rendita austriaca (ora)	67 69	67 68
Cambio su Londra	25 24	25 23
Cambio sull'Italia	16 16	17 95
Consolidati inglesi	98 1	97 25
Turco	11	11
Vienna	29	1

Mobiliare	279	279 40
Ferrovie austriache	261	75 264 50
Banca nazionale	841	841
Napoleonini d'oro	9 30	9 30
Cambio su Londra	116 60	116 60
Cambio su Parigi	46 15	46 20
Rendita austr. argento	70 65	70 60
in carta	68 42	68 42
in oro	83	82

Berlino	1	2
Austriache	487	482 50
Rendita italiana	78 75	79
Mobiliare	457	451 50
Lombarde	143 50	143 50

Londra	1	2
Consolidato inglese	99 31	97 50
Rendita italiana	80 37	80 12
Lombarde	13 54	14
Turco	11 37	10 87
Cambio su Berlino	—	14
Egitto	53 50	53
Spagnuolo	15 78	15 34

Corsi del 2 dicembre 1879

MILANO, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.30 p.
detta		91.67 f.
Azioni Tabacchi		922.
Oro		22.60

GENOVA, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.27 p.
detta		91.60 f.
Azioni Banca Nazionale		2305.
Credito Mobiliare		925.

FIRENZE, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.22 1/2
detta		91.60
Azioni Credito Mobiliare		920.
Banca Nazionale		2290.
Tabacchi		922.
Oro		22.62

PARIGI, apertura		
Rendita francese 5 0/0	F.	115.35
3 0/0		82.05
Italiana 5 0/0		80.45
Turca		10.45
Austriaca oro		70.
PARIGI, chiusura precedente		
Rendita italiana 5 0/0	F.	80.75
Turca		10.70

VIENNA, chiusura ieri		
Metalliche	F.	68.42
Rendita argento		70.50
Napoleonini		91.30

Bartolomeo Moschin, gerente respons.		
Rendita italiana	L.	91.27 p.
detta		91.60 f.
Azioni Banca Nazionale		2305.
Credito Mobiliare		925.

PARIGI, chiusura		
Rendita italiana	L.	91.27 p.
detta		91.60 f.
Azioni Banca Nazionale		2305.
Credito Mobiliare		925.

MILANO, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.30 p.
detta		91.67 f.
Azioni Tabacchi		922.
Oro		22.60

GENOVA, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.27 p.
detta		91.60 f.
Azioni Banca Nazionale		2305.
Credito Mobiliare		925.

FIRENZE, ore 11 ant.		
Rendita italiana	L.	91.22 1/2
detta		91.60
Azioni Credito Mobiliare		920.
Banca Nazionale		2290.
Tabacchi		922.
Oro		22.62

PARIGI, apertura		
Rendita francese 5 0/0	F.	115.35
3 0/0		82.05
Italiana 5 0/0		80.45
Turca		10.45
Austriaca oro		70.
PARIGI, chiusura precedente		
Rendita italiana 5 0/0	F.	80.75
Turca		10.70

VIENNA, chiusura ieri		
Metalliche	F.	68.42
Rendita argento		70.50
Napoleonini		91.30

LEZIONI DI MUSICA

Il sottoscritto avverte che si è stabilito in Padova, e che avendo ottenuta relativa approvazione d'ira lezioni di armonia e contrappunto, nonché di canto e pianoforte

prof. ANTONIO SONZOGNO di Venezia.

Maestro compositore con Diploma superiore del R. Conservatorio di Musica in Milano.

Socio onorario di varie Accademie, artistico letterarie.

Recapito fermo in Posta - Padova - 675

ALESSANDRO MICHIELLI

con magazzini manifatturieri all'ingrosso ed al dettaglio in Via BOPELLA

AVVISA

Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di via Rodella e due Veselike, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza da soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi.

DA VENDERE

Pianoforte a Coda ed un Violino, Via S. Egidio J. N. 1052.

EGIDIO MENEGHINI

Professore Ginnasiale in Via Zitelletto N. 3666 da scuola e ripetizioni di Ginnasio e di lingua Tedesca.

Casale Sebastiano

S. LORENZO

Col giorno 1 dicembre corrente mise in VENDITA PER ISTRALCIO tutti i Tapeti da terra

STA' BILIMENTO

DISCHEE MA GINNASTICA E ESARANO

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: "Allgemeine Medicinische Central Zeitung," pag. 148, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 12 anni viene introdotta olandese nei nostri paesi la

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA DI GALLEANI è uno specifico cacciatore ed è sotto ogni rapporto ed è efficacissimo rimedio per i reumatismi, le neuralgiche, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie, applicato alle parti, nelle leucorree, debolezze ed abbassamento dell'utero. — Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati STABILIRE di comandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1 aprile 1866.

Napoli, 1 marzo 1878. — Carissimo signor OTTAVIO GALLEANI. — La vostra vera Tela all'Arnica, provata ed sperimentata in diversi miei clienti, principalmente per dolori alla spina dorsale e reumatici, trovo che è veramente un ritrovato buono e vantaggioso, perchè ho visto colla medesima fare delle guarigioni per certi dolori e SPINTINE GIÀ AVANZATE ch'io stesso credevo, ed avevo già assicurato come inguaribile. Sistemati dunque cortese a mandarmene un paio di metri, perchè voglio sempre star provveduto, a qua l'unque evento, giacchè è bene che tutti quanti se ne tenessero sempre qualche scorta in casa di scorta, perchè ho pure notato essere una buonissima per contusioni, ferite, scoccatatura e simili. — Abbiatemi i miei contorni e credetevi. — Dott. CESARE BONONI.

Bologna, 17 marzo 1879. — Summatissimo signor GALLEANI. — Mia moglie la Costa L. è alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. è alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franco a domicilio, contro rimessa di Veglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta detta. L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consigli e mediche, contro rimessa di veglia postale. — Scrivere Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a FADOVA: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornello, farmacista all'Angelo — Zanetti, farmacista — Bernardi e Burer, farmacista — Berneri, farmacista Via Carmine — E. Scortolo, farmacista — TORINO: all'ingrosso Farmacia Terico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Depanis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, Via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi, Agenzia Mazzoni, Via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pigna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacia; Bruza Carlo, farm.; Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Botter Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Finzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggicchi, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolini — BOLOGNA: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — RIETI: Domenico Petriani — TERNI: Cerafogli Attilio — MALTA: farm. Camilleri TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Andrieu N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 112-430

Tabella dei prezzi del pane denunciati nel 15 Novem. 1879 al Municipio

COGNOME E NOME DEL PRESTINARIO	UBICAZIONE DELL'ESERCIZIO	Prezzi del Pane BIANCO	Prezzi del Pane MISTO
Vettor Giovanni Battista	Belle Frati, 684	62	54
Cavallini Costante	Rogati, 2235	62	52
Rampazzo Girolamo	Codalunga, 4480	62	54
Castelletto Pietro	S. M. Icona, 2903	64	54
Suddetto	Beccherie Vecchie, 493-4	64	54
Cesarin Luigi	Corso Vittorio-Em., 2414	64	54
Giordano Marco	Borgo Bianco, 1112	62	52
Lorenzi Carlo	Savonarola, 5022	62	52
Offian Antonio	Ponte Corvo, 3974	64	48
Vasoin Bartolo	Ponte Altina, 3311	64	54
Recalain Pietro	S. Leonardo, 4698	64	54
Mattiezzo Marco	S. Pietro, 1519	62	52
Ceccato Bartolo	Businello, 4060	64	54
Compagnin Lorenzo	Beccherie Vecchie, 327	62	48
Gasperinetti fratelli	Ostia Nuova, 595	62	54
Andreato Giocondo	Debite, 171	62	54
Bonazza Giacomo	Boccalerie, 181	62	54
Vasoin Marco	Ponte S. Leonardo, 1460	64	54
Pavanello-Bolognini Antonietta	Servi, 1758	64	54
Castelletto Antonio	S. Francesco, 3993	64	54
Zanetti Francesco	S. Giovanni, 1844	62	52
Brun Marianna	S. Agata, 1693	60	50
Polo Leonello	Pozzo Dipinto, 3876	64	54
Zelarovich Sebastiano	Rovina, 4304	64	54
Varginolo Giovanni	Gappelli, 4211	60	50
Zaccan Giuseppe	Pozzo Dipinto, 3858	64	54
Facco Antonio	Boccalerie, 193	62	52
Brigo Giustina	Zitelle, 3688	64	54
Seapolo Luigi	Spirito Santo, 1763	64	54
Priuli-Bon Alessandro	Rodella, 324	62	52

Il rivenditore Saracino in Via Morari vende il pane bianco a Cent. 60 il misto a Cent. 50, come altri rivenditori.

Dante e Padova

Prezzo L. 7

Acqua ANATERINA

del dott. J. G. POPP

dentista di Corte Imperiale reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna, Città Bognergasse N. 1 (Austria) è il migliore specifico per guarire postume al denti e sanguinare delle gengive. Pregiatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di Corte Imperiale reale d'Austria. Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza pel suo trovato, tanto salutare, alla sofferente umanità per la sua Acqua di Anaterina per la bocca. Dopo averla adoperata un sei mesi trovai totalmente guarito da un mal di denti, profondamente radicato e d'allora in poi mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì presto dalle postume al denti e dal sanguinare delle gengive. Sia certo ch'io farò quanto sta in me per raccomandare il suo ritrovato profondamente, mi dichiaro con profonda stima.

Vienna (Austria) T. LOHRECK, farmacista



F L O R O S A N T É

U nica nel suo genere, preziosa in ogni Epoca
Approvata dalle primarie
Una scatola cilindrica per la dose L. 3
Una scatola cilindrica per la dose L. 5
con relativa istruzione, annessa, facile d'uso. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio.

E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1. Novembre 1879

Padova - Venezia				Venezia - Padova				Padova per Venezia				Venezia per Padova			
partenza		arrivo		partenza		arrivo		partenza		arrivo		partenza		arrivo	
Padova	part.	5, 10	8, 23	Venezia	part.	5, 55	9, 29	Padova	part.	5, 55	9, 29	Venezia	part.	5, 55	9, 29
Vigodarzere	part.	5, 33	8, 33	Rosa	part.	6, 06	9, 11	Padova	part.	6, 06	9, 11	Venezia	part.	6, 06	9, 11
Campodarsego	part.	5, 44	8, 45	Rossato	part.	6, 16	9, 18	Padova	part.	6, 16	9, 18	Venezia	part.	6, 16	9, 18
S. Giorgio Pert.	part.	5, 53	8, 54	Cittadella	part.	6, 26	9, 29	Padova	part.	6, 26	9, 29	Venezia	part.	6, 26	9, 29
Campomampiero	part.	6, 03	9, 03	Villa del Conte	part.	6, 38	9, 44	Padova	part.	6, 38	9, 44	Venezia	part.	6, 38	9, 44
Villa del Conte	part.	6, 17	9, 18	Campomampiero	part.	6, 51	9, 58	Padova	part.	6, 51	9, 58	Venezia	part.	6, 51	9, 58
Cittadella	part.	6, 30	9, 31	S. Giorgio Pert.	part.	7, 06	10, 13	Padova	part.	7, 06	10, 13	Venezia	part.	7, 06	10, 13
Rossato	part.	6, 44	9, 45	Campodarsego	part.	7, 12	10, 20	Padova	part.	7, 12	10, 20	Venezia	part.	7, 12	10, 20
Vigodarzere	part.	7, 05	10, 4	Vigodarzere	part.	7, 32	10, 41	Padova	part.	7, 32	10, 41	Venezia	part.	7, 32	10, 41
Bassano	part.	7, 17	10, 15	Bassano	part.	7, 42	10, 51	Padova	part.	7, 42	10, 51	Venezia	part.	7, 42	10, 51

SANTINI prof. G.

Tavole di Logaritmi

PRECEDUTE da un Trattato di trigonometria piana e sferica

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PANTAYA TIPOGRAFIA IDT. P. SACCHETTO

Dante e Padova

di GIACINTO GALLINA

Volume II

Nissin va al Monte Famagia in rovina

Lire 1.50

PROF. O. PIETRO BERTINI

Farnata degli Uberti Tristi o liete

LIRE 1.50

PIRELLA

LIRE 4.50

Premiata Tipogr. Editr. Padova - P. SACCHETTO - Via Servi

SCAPOLO

ROMANZO

Prezzo L. 6

P. ZANIBONI

Sig. d. J. G. Popp

medico-dentista di Corte Imperiale in Vienna

ACQUA DENTIFRICA ANATERINA

Vienna (Austria) Langravio di Fürstenberg generale di cavalleria